

Ticket, 120 tra steward e controllori Su X in regalo i codici per gli «amici»

Zuin: daranno aiuto ai turisti, non faremo cassa. Cacciari: «E' una follia, non pagatelo»

VENEZIA Tra controlli e steward in campo scenderanno 120 persone: metà (tra addetti della società Abaco, che si è aggiudicata il servizio, e i comunali che hanno aderito volontariamente) per le eventuali sanzioni, altrettanti per aiutare i «pendolari» che arriveranno in città. «Perché lo spirito di questo primo test non è quello di fare cassa, nemmeno con le multe – ribadisce l'assessore al Bilancio Michele Zuin – Gli addetti di Vela saranno posizionati nei punti di accesso per dare informazioni, chiedere ai turisti se hanno il codice Qr e aiutarli a farlo». Mancano 48 ore all'esordio del contributo d'accesso il 25 aprile e monta l'attesa per un test che è una «prima» a livello mondiale. A sabato i registrati sul neonato portale erano 171 mila, di cui 40 mila paganti e il resto esenti per i vari motivi della lunga lista. Anche ieri Zuin e il suo collega Simone Venturini hanno incontrato un centinaio di albergatori dell'Ava, per discutere di alcuni problemi dell'ultimo minuto. Ma a parte i dettagli la strada è tracciata e ieri è arrivata anche la be-

nedizione dal presidente nazionale di Federalberghi Bernabò Bocca: «Noi il nostro contributo lo stiamo già dando con la tassa di soggiorno e abbiamo sempre sostenuto che non potevano essere i clienti degli alberghi gli unici a pagare – ha detto – Però non è facile controllare il pagamento: non possiamo mettere tornelli alle grandi città».

Chi invece si schiera apertamente in contrasto con la misura è l'ex sindaco Massimo Cacciari. «Una pura follia, del tutto illegittima, incostituzionale, in nessuna città al mondo si paga per entrare – ha detto Cacciari all'Adnkronos – E' inaudito che in questo Paese non ci sia una Consulta, qualcuno che dica "vi ha dato di volta il cervello? Pensate di essere nel Medioevo?"». Poi la provocazione: «Io invito tutti a non pagare un bel niente, perché voglio vedere di fronte a qualsiasi giudice come fanno a sostenere la legittimità di una tassa di ingresso nella città!». D'altra parte alcuni cittadini, vicini alle opposizioni, hanno già organizzato proteste. «Tutta la città insieme» ha aderito a quella che verrà

messa in campo proprio domani dai manifestanti dell'Agenzia sociale per la casa, che hanno anche minacciato di smontare i varchi. Un esponente della lista di Giovanni Andrea Martini, **Marco Rosa Salva**, tra domenica e ieri sera ha pubblicato sette post su X in cui mette a disposizione altrettanti codici di esenzione per 10 persone (per un totale dunque di 70) per le «visite di amici», evidentemente irregolari: «Volete non pagare il contributo d'accesso? Vi do l'esenzione», il post. **Iniziativa che Ca' Farsetti potrebbero anche pensare di denunciare.** Gli altri partiti di opposizione non hanno invece aderito e domani anche Terra e Acqua dirà la sua posizione.

Questi ultimi giorni sembrano essere una sorta di «gioco» sui casi particolari per i quali chiedere l'esenzione. «Ma non ci saranno modifiche al regolamento, anche perché servirebbe passare per giunta e consiglio – prosegue

Zuin – il 14 luglio, alla fine dei 29 giorni di sperimentazione, faremo il punto e vedremo se e come ritrarre il sistema. Il

punto fermo è che non possiamo esentare tutti, altrimenti a cosa serve?». L'assessore spiega che il personale di Vela sarà in piazzale Roma, in stazione, ma anche a Punta Sabbioni e Chioggia, oltre ai controlli in arrivo all'altezza della caserma Cornoldi.

L'Ava ieri ha comunicato che sono una decina le società fornitrici di software gestionali agli hotel che hanno inserito in automatico l'emissione del Qr code. Tra gli altri c'è chi ha messo degli annunci sul sito della struttura: «Per noi è un lavoro in più – spiega il vicedirettore Daniele Minotto – ma è positivo perché premia gli ospiti degli hotel ed è un contributo per migliorare la città. Inoltre tracciando chi arriva in città c'è più sicurezza e si contrastano le strutture abusive che non possono emettere il codice».

Alberto Zorzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le regole

● Si parte il 25 aprile, poi ininterrottamente fino al 5 maggio, e tutti i weekend con termine 14 luglio (escluso quello del 2 giugno)

● La tariffa sarà di 5 euro e la dovranno pagare tutti i visitatori giornalieri che non soggiornano nelle strutture ricettive del comune di Venezia

● Il contributo d'accesso vale per il centro storico, la Giudecca, ma non per tutte le isole minori della laguna. Si paga per andare al cimitero di San Michele.

● Non dovranno pagare il ticket i residenti nel Comune di Venezia, i lavoratori, gli studenti, i soggetti e i componenti dei nuclei familiari di chi risulta aver pagato l'Imu nel Comune di Venezia



In Piazza

Prove d'estate e di contributo d'accesso. Giovedì sarà la prima giornata a pagamento (foto Vision)



Peso: 46%